

**SEGRETERIA PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA**

Prot. n°21/2013

**Al Signor Questore  
Reggio Calabria**

L'assemblea sindacale tenutasi con i lavoratori dell'ufficio Personale ha evidenziato molteplici problematiche che noi abbiamo portato alla Sua attenzione con la nota prot. 13/2013 dell'11 giugno 2013.

Abbiamo confidato nella Sua attenta valutazione delle criticità rappresentate e ci rammarica constatare che, avendo conoscenza dei fatti, ad oggi nulla è stato avviato per risanare quanto allora raffigurato.

Ci duole doverLa aggiornare di come lo stato di malessere diffuso che gravita in quell'Ufficio, con ovvie ricadute negative sull'attività lavorativa dei dipendenti, sia aggravato ancor di più dai trasferimenti in atto nonché dall'allontanamento dall'ufficio Personale di un operatore oggi in servizio presso l'ingresso degli uffici della Prefettura siti in Piazza S. Agostino.

Se già nel giugno u.s. la situazione era quasi insostenibile, è lapalissiano che l'ulteriore riduzione dell'organico ha portato ad un aumento dei carichi di lavoro attribuiti al singolo dipendente, causando una netta contrazione nell'attività umana volta ad una produzione o ad un servizio. Inoltre la situazione esistente è acuita dall'organizzazione atipica dei diversi uffici che assorbono compiti di altri che sarebbero invece adeguatamente strutturati, come ad esempio l'Amministrativo Contabile o quelli della Prefettura, e quindi in grado oltre che **per competenza** anche per numero di dipendenti alla regolare trattazione (uff. Matricola; vedasi la trattazione dei prestiti o le ordinanze in ordine alla malattia a firma del Prefetto).

L'Ufficio Personale ha una sua struttura delineata da norme stabilite a livello ministeriale e Le ricordiamo che le c.d. "aree" non sono mai state avviate da un decreto definitivo poiché ritenuto fallimentare e inadeguato; allora ci chiediamo perché esistono ancora nella struttura dell' Ufficio Personale della Questura di Reggio Calabria dove le articolazioni degli uffici generano confusione tra quelli che sono le competenze e gli incarichi tra il personale dei ruoli civili e quello che svolge funzioni di polizia?

Fermo restando il differente stato giuridico tra i ruoli che convivono all'interno di detto Ufficio, appare fondamentale un'azione che ne definisca funzioni attribuzioni e incarichi, anche per una necessaria chiarezza gerarchico-funzionale. Per questo il Silp CGIL ritiene fondamentale il ripristino delle direttive impartite dal Dipartimento le quali dettano lo status di ogni dipendente e armonizzano l'azione e le competenze tra il personale civile e delle forze di polizia, allo scopo di assicurare chiarezza nello svolgimento delle mansioni.

Altra questione ritenuta grave e non risolta, riguarda il divieto di fumare nei luoghi di lavoro.

Ancora oggi, all'interno dell' Ufficio Personale si continua a fumare creando un ambiente saturo di monossido di carbonio e sostanze irritanti, le quali producono enorme fastidio alle mucose e quindi ai tessuti molli dell'organismo, e che nei soggetti sensibili o allergici può provocare oltre che fastidio, uno stato di malessere e intolleranza.

In tal senso Le rammentiamo che in ossequio al D. Lgs. 106/2009 e successive modificazioni, "diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato", l'art. 44 specifica, al comma 1 e 2, l'impunità nel caso di allontanamento del dipendente dall'area contaminata in caso di pericolo grave e/o immediato, e quindi per la sua salubrità.

Detto ciò, La informiamo che attiveremo una campagna specifica di informazione sul predetto articolo, invitando i lavoratori ad abbandonare i luoghi malsani e interessati alla violazione al divieto di fumo con la complicità dei dirigenti e dei preposti al rispetto della norma e che daremo avvio con la presente ad una più dettagliata informazione agli organi Dipartimentali e ovviamente a quelli di stampa e di informazione globale.

Reggio Calabria, 16 ottobre 2013

Il Segretario Provinciale Generale  
Filippo Mallamaci